



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 02 ottobre 2021

FIN - Campania
sabato, 02 ottobre 2021

FIN - Campania

02/10/2021	Il Mattino Pagina 1	<i>Federico Monga</i>	3
<hr/>			
02/10/2021	Il Mattino Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	6
<hr/>			
02/10/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 15		7
<hr/>			
02/10/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 47		9
<hr/>			
02/10/2021	Roma Pagina 11		10
<hr/>			
02/10/2021	Il Tirreno Pagina 40		11
<hr/>			
02/10/2021	TuttoSport Pagina 37	<i>emanuele Mortola</i>	12
<hr/>			
01/10/2021	tuttosport.com		13
<hr/>			

Il prossimo sindaco

CHE COSA SERVE DOPO LA RICREAZIONE DE MAGISTRIS

Federico Monga

Napoli è reduce da una ricreazione amministrativa lunga dieci anni. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Strade dissestate, parchi desertificati, alberi abbattuti, cantieri ormai parte dell'arredo urbano e un buco di bilancio, al netto delle società partecipate, arrivato a 4 miliardi di euro. Il Comune è tecnicamente fallito da tempo. Lo stato di abbandono, magra consolazione, è comunque democratico. Tocca i quartieri più ricchi: i viali gruviera della collina di Posillipo ridotti a un cimitero di pini marittimi e la cartolina del Lungomare stracciata dal passaggio delle auto e dalla galleria della Vittoria mai mantenuta e chiusa per mettere gli automobilisti al riparo dai crolli. Ma il disinteresse per la gestione della cosa pubblica ha ferito soprattutto i quartieri più poveri, lasciati senza assistenza agli anziani, ai disabili, ai bambini in età prescolare. Sono state le fasce di popolazione più deboli ad essere toccate davvero nella carne viva da chi si era riempito la bocca dello slogan prima le periferie.

Per arrivare da Scampia alla Stazione Centrale, nonostante la metropolitana, può servire anche più di un'ora. Per non dire delle funicolari, una volta simbolo della tecnica partenopea, e ora più chiuse che funzionanti tra manutenzioni inesistenti e personale assente spesso in sciopero o colpito da contagi di massa. I servizi, dai rifiuti alla pulizia, sono ai minimi termini mentre le imposte e le addizionali comunali sono ai massimi. I vigili urbani latitano, come i giardinieri. La macchina amministrativa è rimasta spoglia di geometri, commercialisti, architetti, tecnici, impiegati. Il palazzo del Municipio è stato letteralmente abbandonato dal sindaco.

Continua a pag. 39 De Magistris, oramai impegnato da mesi nella (sua) nuova avventura da aspirante presidente della Calabria, non c'è più a palazzo

San Giacomo. Ammesso che in questi due lustri ci sia mai stato. Se così fosse, i napoletani non se ne sono accorti. Sempre impegnato ad inseguire un nuovo nemico sui social nei programmi televisivi locali e nazionali senza contraddittorio, molto occupato a parlar d'altro, spesso affannato nella disperata ricerca di fantomatiche «manine e manone» eversive per giustificare i suoi fallimenti. I rimpasti di giunta e i cambi di deleghe agli assessori non si contano più come i passaggi di casacca nel consiglio comunale, incapace di riunirsi e ridotto a mercanteggiare un piatto di lenticchie e qualche voto. Nonostante tutto, grazie alla perseveranza dei cittadini e di tante associazioni, laiche e religiose, che hanno svolto un prezioso compito di supplenza, grazie alla storica capacità di resistere, di andare avanti comunque, Napoli è rimasta in piedi. Con il corpo ferito ma fiero. E il continuo aumento negli arrivi, prima del Covid ovviamente, dei turisti accolti con calore tra tante difficoltà ne è il segno più evidente.



Il Mattino

FIN - Campania

Un altro ancora viene dalle Academy della Federico II, vero modello per il presente e il futuro, che hanno portato a San Giovanni Teduccio grandi gruppi globali, dalla Apple in giù. Con il voto di domani e lunedì, dunque e per fortuna, suona la campanella. L'intervallo è finito. Il Mattino in questi mesi, ben prima dall'avvio di una campagna elettorale mai così lunga, ha ascoltato centinaia di cittadini in tutte e dieci le municipalità, chiedendo loro del sindaco che vorrebbero. Le risposte più ricorrenti sono state due: concreto e competente. Napoli non ha bisogno di nuove promesse e progetti mirabolanti che gettano solo fumo negli occhi. Napoli ha tutto, verrebbe da dire pure troppo, per essere prima una città normale tutti i giorni e poi per tornare ad essere una grande capitale europea e non solo della cultura. Basterebbe concludere l'anello della metropolitana e vedere qualche gru all'opera nell'area di Bagnoli e Napoli Est, le due grandi aree dove formazione di alta qualità, nuove imprese tecnologicamente innovative, turismo e sfruttamento del mare possono garantire migliaia di posti di lavoro, ricchezza diffusa e futuro. Napoli ha bisogno di una scossa che la smuova dalla sua ventennale immobilità. Ma Napoli ha bisogno soprattutto di cura, di attenzione, di applicazione per migliorare la vita quotidiana dei suoi cittadini, dai trasporti al welfare, dal decoro alla sicurezza. Napoli ha bisogno di un sindaco che si segga nel suo ufficio per dedicarsi solo ed esclusivamente a lei, senza pensare ad altri personali traguardi politici come avvenuto nel passato più o meno recente. Ha bisogno (e voglia) di un sindaco che sappia dialogare, lavorare di sponda e collaborare con la Regione, il Governo, l'Unione europea, la magistratura, le forze dell'ordine, il mondo della scuola, le associazioni sul territorio, le imprese piccole, medie e grandi. Che abbia relazioni nazionali e internazionali per attrarre risorse economiche, capitale umano e nuovi investimenti. Che sia aperto anche al coinvolgimento finanziario e ai contributi di idee da parte dei privati. Napoli non ha più voglia di improvvisati al potere. Non ne può più di liti, polemiche, clima del sospetto, accuse e benaltrismi. Napoli chiede e deve pretendere un sindaco che sia prima di tutto un amministratore, che non sia un accentratore ma che possa e sappia circondarsi di una squadra di alto, altissimo livello. Per raggiungere questi obiettivi certo l'impegno, la competenza, la dedizione e l'attaccamento al bene della città non possono bastare. Come notate non si parla di onestà che non è in discussione per nessuno dei candidati in lizza. Ci vorrà, invece, anche polso. Prima di tutto nel contenimento delle troppe forze politiche, para-politiche o semplicemente collettrici di voti e consenso facile che in questa tornata elettorale si sono presentate a supporto dei candidati. Sono quasi duemila. Il manuale Cencelli, un assessore a me un altro a te, sarebbe una perdita di tempo, l'ennesimo freno alla necessità di ripartire in fretta. Ci vorranno polso e fermezza nel far sentire la voce di Napoli a Roma e a Bruxelles per avere le risorse e le norme necessarie ad evitare il fallimento imminente, ad assumere forze giovani, motivate e competenti, ad approfittare appieno

Il Mattino

FIN - Campania

dell' occasione del Pnrr. Un assessore ai fondi e ai progetti europei potrebbe essere utile. Il futuro primo cittadino non potrà fare sconti nella riscossione dei tributi e delle entrate necessarie al mantenimento della città e all' erogazione di servizi e aiuti soprattutto a chi soffre di più. Il prossimo sindaco dovrà saper alzare la voce con il governo nazionale quando si tratterà di discutere di eguali diritti con le città del Nord, di sicurezza e di lotta alla criminalità. Napoli, come stiamo documentando in questi giorni sul giornale, è la città più armata d' Europa. La piaga dei ragazzi minorenni con la pistola deve diventare un tema nazionale, come la difesa dei commercianti e imprenditori onesti che non si piegano al racket, al riciclaggio della criminalità organizzata. Napoli non può tornare a camminare davvero se non si libera dal guinzaglio della camorra. Il prossimo sindaco, e forse questo sarà il compito più difficile, dovrà infine aver la fermezza e il cuore necessari per sottoscrivere un nuovo patto di collaborazione civica con quella larga fetta di napoletani che, a parole, sostiene di amare Napoli ma che invece non fa nulla, nelle sue azioni quotidiane, per dimostrarlo. Napoli ha bisogno di cura e di dedizione non solo da parte del nuovo sindaco ma anche da parte di tutti suoi cittadini. L' epoca dell' anarchia, barattata e rivenduta per autogestione, speriamo sia finita per sempre. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Posillipo, esordio a Salerno «Guai a parlare di A2»

Gianluca Agata

PALLANUOTO Tutti uniti nel nome del Posillipo. Polemiche alle spalle. Si comincia alle 18 alla Piscina Simone Vitale di Salerno Sarà una lunga cavalcata e di serie A2 guai a parlarne. Primo tifoso in piscina, sarà il neopresidente Filippo Parisio. «L' autoretrocessione in A2?» Un paradosso per far capire che «a volte vanno fatte scelte coraggiose per il bene di tutti» ma che nulla hanno a che fare con il prossimo campionato. «Ci sono squadre diverse in questo campionato - continua Parisio - che ovviamente hanno risorse diverse ma di certo il Posillipo è una delle squadre più forti e sono sicuro che in A2 non ci andremo mai. Il mio in bocca al lupo va ai ragazzi, ai consiglieri, agli allenatori, agli accompagnatori e a tutto lo staff. Oggi non sarò in piscina ma sulla mia presenza e vicinanza si potrà contare sempre».

SQUADRA RINNOVATA Via al campionato dunque contro i cugini della Rari Nantes Salerno per la prima gara della Regular Season Campionato A1 Maschile. «Andiamo ad affrontare una squadra esperta, fatta di giocatori di esperienza, mentre noi siamo una squadra in costruzione per i vari giovani che

inseriamo quest' anno - il pensiero di Roberto Brancaccio - oltre a qualcuno che va rodato rispetto alla passata stagione. Di conseguenza, dobbiamo trovare il nostro equilibrio nel gioco. Questo però non toglie che andremo a Salerno a giocare le nostre carte». Un Posillipo completamente rinnovato con lo slovacco Maros Tkac, che nella scorsa stagione indossava la calottina giallorossa della Canottieri e il serbo Nikola Radonjic, difensore del Partizan lo scorso anno in Grecia. E poi Manuel Lanfranco, Emiliano Aiello e Lorenzo Briganti provenienti dall' Acquachiarra.

Sui ragazzi rossoverdi l' occhio vigile di Fulvio Di Martire, 6 scudetti, una Coppa dei Campioni e due Coppe delle Coppe vinte con il Posillipo. Uno che alle vittorie da del tu, una sicurezza per chi vuole una pallanuoto sempre competitiva ed a caccia di giovani talenti partenopei da lanciare come nella mission della formazione rossoverde. Spendere bene più che spendere tanto. «Sono entusiasta di questa mia prima esperienza con la squadra -, dice il neo vicepresidente sportivo - sono sicuro che faremo belle cose insieme. È un gruppo di giovani con entusiasmo e voglia di crescere che riuscirà a fare sempre meglio. E la nostra intenzione -, continua Di Martire - è che la compagine sociale sia di nuovo innamorata di tutto lo sport del Posillipo, supportando sempre i nostri atleti».

La partita potrà essere seguita in diretta streaming sul canale ufficiale della FIN - Waterpolo Channel (www.federnuoto.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Finisce l'era Frattini collegio di garanzia via alla rivoluzione cambia il presidente

Il Coni volta pagina, le motivazioni pro Lotito sui tamponi fanno ancora discutere. Mentre crescono i dubbi sul ruolo dell'organismo

di Valerio Piccioni roma S i volta pagina. L'era Frattini al Collegio di Garanzia dello Sport sta per chiudersi. Nelle prossime settimane, finirà il regime di lunga proroga dell'attuale presidente e si andrà al rinnovo delle cariche. Frattini è un personaggio dal curriculum chilometrico, è stato ministro degli Esteri (due volte) e della Funzione Pubblica nei governi di Berlusconi e ora è il presidente aggiunto del Consiglio di Stato. La fine del suo percorso al vertice della «Cassazione» dello sport fa comunque notizia. La giunta del Coni proporrà al Consiglio nazionale, «sentita l'autorità vigilante» (cioè il titolare della delega dello sport nel governo), il nuovo presidente attraverso una procedura che prende il via con le indicazioni di una commissione di garanzia. Il presidente e i membri del Collegio andranno scelti fra «esperti di diritto sportivo tra i professori ordinari in materie giuridiche, gli avvocati abilitati all'esercizio della professione dinanzi alle magistrature superiori, gli avvocati dello Stato, i magistrati in servizio o a riposo».

«Esclusivamente» Il cambio al vertice del terzo grado della giustizia sportiva era già stato pianificato prima della decisione sul caso Lazio-tamponi e la pubblicazione delle motivazioni con il martellante tentativo di limitare le responsabilità di Lotito, ma è chiaro che fra gli addetti ai lavori, e non solo nel palazzo della Federcalcio, la lettura di quelle pagine ha generato altri dubbi su ruolo e competenze dell'organismo. Quella di Frattini è stata un'invasione di campo? Una domanda tira l'altra: quanto il ricambio ai vertici significherà anche una nuova impostazione?

Più coerente con i compiti che gli assegna lo statuto del Coni con la possibilità di intervenire «esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti»? L'istituzione del Collegio di garanzia fu uno dei punti centrali della riforma della giustizia sportiva approvata all'inizio dell'era Malagò.

Con l'obiettivo di provare a coniugare velocità e garantismo.

Nel partito degli scettici sulla riforma ci furono calcio (allora il presidente federale era Giancarlo Abete), basket (Petrucci) e nuoto (Barelli). Nel 2018, proprio dopo l'estate calda dello scontro sulla serie B a 19 o a 22 squadre (in cui si parlò pure di dimissioni di Frattini), il Coni varò una nuova riforma che evitò l'intervento governativo. Per quanto riguarda il Collegio di garanzia, fu istituita una nuova sezione che interviene sulle «controversie in tema di ammissione ed esclusioni dalle competizioni professionistiche».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Chi fa cosa Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina ha sollecitato un intervento «perché così non si può più andare avanti». Resta una sensazione: quella di una giustizia sportiva che ha troppi margini interpretativi, troppe istruttorie al rallentatore, troppi cortocircuiti fra i vari gradi di giudizio, troppe «ambiguità», un' espressione che usò proprio Frattini tre anni fa. Un passaggio fuori dalla giustizia federale è una forma di garanzia indispensabile. Ma nel dopo Frattini bisognerà stabilire con più chiarezza i suoi limiti, insomma il chi fa cosa all' interno del sistema.

TEMPO DI LETTURA 3'08"

Erreà e la Isl napoletana celebrata in una capsule

È stata una vera festa, a Napoli, l' International Swimming League di nuoto che si è conclusa giovedì alla piscina Scandone. E nella festa è stata protagonista anche Erreà Sport come "local supplier" della tappa, presentando una speciale capsule. L' azienda ha vestito 250 partecipanti: il personale volontario e il management hanno indossato T-shirt, polo e bermuda, i giudici di gara una linea di polo e pantaloni.



Roma

FIN - Campania

IL PROGETTO Iniziativa della Marina Militare, di Mascalzone Latino e dell' associazione Figli in Famiglia

Ragazzi di San Giovanni a lezioni di vela

NAPOLI. Ricominciano le attività sportive della Sezione Velica Marina Militare di Napoli "Ammiraglio Tino Straulino" con l' inaugurazione della Sezione Giovanile, alla presenza del capitano di vascello Giuseppe Cannatà, direttore dell' Ufficio Vela della Marina Militare. Nella sede del quartier generale all' interno della base Navale di via Acton della Marina Militare, una decina di ragazzi dell' associazione "Figli in Famiglia" di San Giovanni a Teduccio hanno iniziato a frequentare un corso di avvicinamento alla vela completamente gratuito. L' iniziativa della Marina Militare ha ottenuto il patrocinio della Federazione Italiana Vela Comitato V Zona (Campania) e vede coinvolto il Centro Velico d' Altura di Napoli, presieduto dal capitano di vascello Benedetto Esposito, ed è realizzata in collaborazione con l' Accademia dell' Alto Mare, il Real Yacht Club Canottieri Savoia e la Scuola Vela Mascalzone Latino. A Napoli per due volte a settimana, i ragazzi tra i 10 e 12 anni, accompagnati da istruttori qualificati, potranno salire a bordo della barca a vela d' altura Tara' s della Marina Militare e di piccole derive collettive classe Laser, per scoprire così una nuova disciplina sportiva caratterizzata da spirito di squadra, competizione e infinito amore per il mare. L' attenzione agli sport velici è prioritaria per la Marina Militare che recentemente ha dato nuovo impulso alla struttura organizzativa: «Il 2021 è un anno che ha visto un forte rilancio della vela nella Marina Militare - afferma il capitano di vascello Giuseppe Cannatà - Per lo sviluppo e promozione dell' attività velica è stato riattivato lo storico Marileva».

The collage consists of three news snippets from the newspaper 'Napoli'.
1. The top snippet is titled 'Elezioni, scuole chiuse anche 10 giorni' and features a photo of a school building. The text discusses the impact of the COVID-19 pandemic on the school year.
2. The middle snippet is titled 'Ragazzi di San Giovanni a lezioni di vela' and features a photo of a group of young people on a boat. The text describes the start of a sailing course for young people from the 'Figli in Famiglia' association.
3. The bottom snippet is titled 'Piazza Fuga diventa una discarica' and features a photo of a pile of trash. The text reports on the environmental issue of illegal waste disposal in the Piazza Fuga area.

Il Tirreno

FIN - Campania

pallanuoto

Torneo al via In A1 i campioni di Brescia sfidano Catania

torino. «Finalmente anche i nostri campionati di pallanuoto tornano alla normalità dopo due stagioni tribolate a causa della pandemia». Il presidente della Fin, Paolo Barelli, presenta l'edizione numero 103 del campionato di pallanuoto maschile, che comincerà oggi. «Da marzo 2020 ad oggi la Federazione italiana nuoto non ha mai smesso di adoperarsi per la tutela delle società, spesso gestori di impianti, e dei propri tesserati.

Io ho voluto dare l'esempio esponendomi sempre in prima persona e sono orgoglioso della solidarietà ricevuta da quanti, e siete stati davvero tanti, mi hanno seguito».

La prima giornata del campionato prevede l'esordio casalingo per l'An Brescia campione d'Italia contro la neopromossa Adr Nuoto Catania e per la Pro Recco campione d'Europa che affronterà la SS Lazio Nuoto. Le altre partite saranno Iren Genova Quinto-Pallanuoto Trieste, Roma Nuoto-Rn Savona e RN Salerno-Cn Posillipo che sarà trasmessa in diretta su Waterpolo Channel con telecronaca di Ettore Miraglia e commento tecnico di Francesco Postiglione. Telimar Palermo-Waterpolo Milano Metanopoli si giocherà martedì 5 ottobre e Cc Ortigia-Anzio Waterpolis mercoledì 6 ottobre per impegni nelle coppe europee. Bisognerà attendere invece ancora venti giorni per l'avvio del massimo campionato femminile. L'edizione numero 38 infatti inizierà il 23 ottobre.

The collage contains three distinct elements:

- Top Left:** A snippet from a sports article titled "Nove squadre toscane per l'assalto al titolo Brunetti: «Momento d'oro»". It features a group photo of athletes in blue and white uniforms.
- Top Right:** A smaller group photo of athletes in various team colors.
- Bottom:** A large advertisement for "Fashion Days" at "BRUGNATO STERRE OUTLET VILLAGE". It features a woman in a green dress and a "50% SUL PREZZO OUTLET" badge.

PALLANUOTO/SCATTA LA SERIE A1

IL RITORNO DEL RECCO DOPO L' ANNO DI PAUSA

Il Brescia detentore si è indebolito più dei liguri

Scatta oggi la serie A1 di pallanuoto e il Recco dopo un anno sabbatico in cui ha dovuto abdicare è di nuovo il grande favorito per lo scudetto, mentre il Brescia (campione in carica) sembra destinato a ritornare nel tradizionale ruolo di eterno secondo. Questo perché se il Recco non si è rinforzato e anzi sembra avere qualcosa in meno rispetto alla stagione scorsa, il Brescia si è decisamente indebolito. Il Recco ha perso Bjiac, Mandic (campione olimpico), Figari e Luongo e li ha sostituiti con Del Lungo, Zalanki, Loncar e Cannella. E il nuovo tecnico Sandro Sukno, grandissimo da giocatore, non ha la notevole esperienza del predecessore Gabriel Hernandez. Il Brescia non ha più Del Lungo, Cannella, Jokovic, Nikolaidis e Vlachopoulos e ha preso Tesanovic, Luongo, Vapenski e Costantin Bicari. Il piatto piange: il montenegrino Tesanovic non può valere Del Lungo, mentre è improponibile il confronto tra il georgiano Vapenski ed il fuoriclasse croato Jokovic; al posto del campione greco Vlachopoulos, argenteo olimpico, giocherà poi il giovane di casa Balzarini. L' interesse del torneo sarà molto probabilmente assicurato dalla lotta per i posti dal 3° al 5° che consentono l' accesso all' Europa e che dovrebbe coinvolgere Savona, Palermo, Ortigia, Trieste ed Quinto, poi da quella per la salvezza con tutte le altre squadre.

Il campionato dovrà dare indicazioni ad Alessandro Campagna, impegnato a ricostruire il Settebello dopo il flop olimpico in vista del Mondiale a Fukuoka e dell' Europeo a Spalato. Fine della fase regolare il 6 aprile e playoff dai primi di giugno.

PRIMA GIORNATA: ore 15 Recco-Lazio; Brescia-Catania, ore 15,30 Roma-Savona, ore 17 Quinto-Trieste, ore 18 Salerno-Posillipo; 6 ottobre: Ortigia-Anzio, Palermo-Milano.

emanuele Mortola



Pilato e l' epilogo di Tokyo2020: "Mi riscatterò per quel sogno infranto!"

La nuotatrice ricorda il deludente risultato alle Olimpiadi, ma ora è pronta a ripartire e Malagò con lei: "non ho dubbi che farà benissimo"

Benedetta Pilato non si è lasciata scoraggiare dopo la mancata qualificazione con tanto di squalifica nei 100 rana alle Olimpiadi di Tokyo e, ora, non vede l' ora di ripartire e fare bene. "Per me Tokyo 2020 è stata un' esperienza fantastica, essendo anche la prima volta che partecipavo ai Giochi olimpici. Dopo tanti sacrifici ogni giorno, è brutto vedersi infrangere un sogno ma io sono tranquilla, non andavo lì per vincere ma certo speravo in qualcosa di meglio. Spero però di avere tante altre olimpiadi e occasioni per riscattarmi", ha detto la nuotatrice azzurra in collegamento con la sessione "Lo sport, l' Italia e la meglio gioventù" in corso a Roma. Guarda il video Martinenghi bronzo, le lacrime di Bendetta Pilato Malagò su Benedetta Al dibattito è intervenuto in presenza, nell' ambito della due giorni del forum "Rinascita Italia: The Young Hope - La scuola di Fino a Prova Contraria", anche il presidente del Coni Giovanni Malagò , che ha subito confortato la tarantina: "Sulle Olimpiadi con Benny ci siamo confrontati con grande franchezza. Benedetta ci aveva abituati troppo bene con un percorso esageratamente sorprendente. Poi succede che si sbaglia una gara, ma non ho dubbi che lei in futuro farà benissimo". Guarda la gallery Federica Pellegrini, nuovo look a Napoli per l' addio al nuoto.

